



Rendicontazione sociale

Triennio di riferimento 2022/25
CNIC817008
SOMMARIVA DEL BOSCO



Ministero dell'Istruzione



Contesto	2
----------	---

Risultati raggiunti	5
---------------------	---

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento	5
---	---

Risultati scolastici	5
----------------------	---

Competenze chiave europee	7
---------------------------	---

Risultati legati alla progettualità della scuola	11
--	----

Obiettivi formativi prioritari perseguiti	11
---	----

Prospettive di sviluppo	15
-------------------------	----



Contesto

Nel triennio 2022–2025 il nostro Istituto ha operato in un contesto sociale complesso e in trasformazione, segnato da una forte eterogeneità culturale, da una presenza significativa di alunni di origine straniera e da situazioni familiari talvolta fragili. La comunità di riferimento è ricca di risorse e di relazioni di prossimità, ma attraversata da bisogni educativi crescenti legati al sostegno delle competenze di base, alla gestione delle emozioni e al rafforzamento del rapporto di fiducia tra scuola e famiglie.

Il periodo post–pandemico ha reso più evidenti le fragilità emotive e relazionali, in particolare nella fascia preadolescenziale, con difficoltà legate all'autostima, alla gestione dei conflitti e alla motivazione allo studio. A ciò si è aggiunta una progressiva perdita di continuità comunicativa nei passaggi tra ordini di scuola, che ha richiesto un'attenzione costante alle pratiche di accompagnamento e dialogo con le famiglie.

Questo scenario ha orientato l'Istituto a individuare tre priorità strategiche strettamente connesse ai bisogni rilevati:

- garantire il successo formativo e ampliare la partecipazione ai percorsi extracurricolari;
- promuovere un apprendimento significativo e relazioni rispettose, sviluppando competenze socio–emotive per prevenire episodi di bullismo;
- potenziare le competenze digitali di studenti, docenti e famiglie, per favorire una cittadinanza digitale consapevole.

Le risorse provenienti da bandi nazionali e regionali, insieme ai finanziamenti PNRR, hanno sostenuto queste scelte, permettendo di ampliare l'offerta formativa e di aprire la scuola oltre l'orario curricolare, con attività gratuite di recupero, potenziamento e mentoring. L'Istituto ha inoltre potuto rinnovare le dotazioni tecnologiche, realizzare ambienti di apprendimento innovativi e offrire percorsi di formazione al personale docente.

Al termine del primo anno del triennio si è verificato un cambio di Dirigente scolastico, che ha determinato una fisiologica fase di assestamento e di ridefinizione dei ruoli organizzativi. La continuità del coordinamento è stata pienamente garantita soprattutto negli ultimi due anni, nei quali l'Istituto ha consolidato le azioni avviate e monitorato i risultati raggiunti. Questo passaggio, pur rallentando alcuni processi, ha rafforzato la leadership diffusa e il senso di corresponsabilità tra docenti e personale ATA.

Nel corso del triennio, la scuola ha avviato un sistema di monitoraggio e documentazione volto a rendere più consapevole e verificabile l'azione educativa. La raccolta sistematica di dati su partecipazione, presenze, segnalazioni, risultati e questionari di gradimento ha permesso di misurare l'impatto delle attività progettuali e di orientare le scelte successive. L'analisi condivisa nelle riunioni di staff e nelle commissioni ha favorito una lettura collegiale degli esiti, rendendo più coerente il lavoro di tutto il personale.

Nel complesso, il triennio ha portato alla costruzione di una scuola aperta, competente e cooperativa, capace di leggere i bisogni del territorio, sostenere gli alunni più fragili e promuovere un ambiente in cui ogni studente possa abitare con consapevolezza la complessità del presente. Una scuola che osserva, documenta, misura e riflette, crescendo insieme alla comunità che la circonda.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE



Il territorio di Sommariva del Bosco, Sanfrè e Ceresole d'Alba è caratterizzato da una forte identità locale, da una rete associativa vivace e da amministrazioni comunali attente alle necessità della scuola. I servizi di pre e post-scuola, il doposcuola con mensa, i corsi di italiano per adulti stranieri e gli interventi per l'autonomia degli alunni con disabilità hanno contribuito a sostenere la vita scolastica quotidiana. Le realtà produttive locali — agricole, artigianali e industriali — hanno rappresentato un'opportunità per sviluppare attività di orientamento e collegare il curriculum alle competenze del mondo reale.

La conoscenza del territorio è frutto di un dialogo costante: incontri periodici con le amministrazioni, confronti con le associazioni e analisi dei questionari rivolti alle famiglie hanno permesso di cogliere con precisione i bisogni educativi emergenti. Le riflessioni condivise nei team e nelle commissioni hanno trasformato queste informazioni in scelte operative coerenti.

Dal confronto con la comunità sono emersi tre bisogni centrali: sostenere gli apprendimenti, rafforzare la coesione sociale e il rispetto reciproco e educare a un uso consapevole della tecnologia, in risposta alla crescente esposizione ai media digitali. Questi elementi hanno guidato le priorità del triennio e l'adesione dell'Istituto ai principali bandi nazionali e regionali, ampliando l'offerta senza costi aggiuntivi per le famiglie.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

La popolazione scolastica dell'Istituto riflette la ricchezza e la complessità del territorio: circa il 16% degli alunni è di origine straniera, il 5% presenta una disabilità certificata e circa l'8% rientra nelle altre categorie di bisogno educativo speciale. Questa varietà compositiva rende la dimensione inclusiva un tratto distintivo della scuola.

Gli insegnanti dispongono di una conoscenza approfondita dei propri studenti, grazie alla somministrazione di questionari su benessere e motivazione, al monitoraggio sistematico delle situazioni critiche e ai frequenti confronti nei team di plesso. Le evidenze raccolte sono state discusse collegialmente, in un clima di leadership diffusa.

Le fragilità più diffuse hanno riguardato la gestione delle emozioni, le competenze relazionali e l'uso a volte inconsapevole degli ambienti digitali. Nella scuola secondaria si sono evidenziati calo motivazionale e insicurezza nel metodo di studio. Questi elementi hanno guidato la progettazione di interventi specifici: percorsi di educazione socio-emotiva, attività di accoglienza e team building nelle classi prime, azioni di prevenzione del bullismo e cyberbullismo, e l'apertura di uno sportello di ascolto rivolto a studenti e famiglie.

La presenza di alunni con bisogni educativi speciali e le transizioni tra ordini di scuola hanno richiesto una collaborazione continua con i servizi territoriali, consolidando una visione condivisa dei percorsi personalizzati.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Nel triennio l'Istituto ha beneficiato di un significativo ampliamento delle risorse economiche e materiali grazie alla partecipazione ai principali bandi nazionali (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Programma Nazionale 2021–2027, Erasmus+), ai bandi della Regione Piemonte e ai finanziamenti della Fondazione CRT. Questi contributi hanno permesso di rinnovare la dotazione tecnologica, allestire ambienti di apprendimento innovativi, potenziare i laboratori esistenti e garantire attività extracurricolari gratuite per gli alunni.



La Commissione PTOF, l'Animatore Digitale e i team di plesso hanno svolto un lavoro sistematico di analisi dei bisogni, pianificazione e monitoraggio. L'Istituto ha iniziato ad adottare pratiche di documentazione più strutturate: registri delle presenze, raccolta dei dati di partecipazione, report dei moduli svolti e sintesi dei feedback di famiglie e docenti.

Questa attenzione alla rilevazione ha reso possibile valutare l'impatto delle scelte effettuate e orientare l'azione progettuale.

Le risorse sono state utilizzate non solo per l'acquisto di materiali, ma per creare condizioni di equità: aprire la scuola oltre l'orario curricolare, garantire accesso gratuito ai progetti, offrire ambienti digitali sicuri e aggiornati e sostenere la formazione del personale docente.



Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati scolastici

Priorità

Garantire a tutti gli alunni, soprattutto i più deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo.

Traguardo

Aumentare del 10% la frequenza ai corsi di recupero e potenziamento organizzati dalla scuola in orario extracurricolare, onde soddisfare le esigenze educative sia degli alunni in difficoltà sia delle eccellenze.

Attività svolte

Nel triennio l'Istituto ha lavorato con continuità per ampliare la partecipazione degli alunni alle attività extracurricolari, riaprendo gradualmente gli spazi educativi oltre l'orario ordinario dopo anni in cui, dal 2019, la scuola non era più rimasta attiva durante le sospensioni delle lezioni. L'obiettivo era offrire opportunità aggiuntive agli studenti, sostenere gli apprendimenti e creare occasioni di motivazione e crescita soprattutto per chi presentava fragilità scolastiche o relazionali.

Nel 2022–23, pur non essendo ancora presenti percorsi strutturati in orario extrascolastico, la scuola ha potuto concentrarsi sulla rilevazione puntuale dei bisogni degli alunni e delle peculiarità dei diversi plessi, raccogliendo osservazioni, dati e feedback che hanno costituito la base progettuale per gli anni successivi.

Nel 2023–24, grazie al progetto IL DIVARIO EDUCATIVO NELLE FASCE DEBOLI (D.M. 170/2022), sono stati attivati corsi pomeridiani di recupero di 10 ore per disciplina per la scuola secondaria, con particolare attenzione alle materie oggetto di valutazione standardizzata nazionale. Per la scuola primaria, con lo stesso finanziamento, è stato avviato un laboratorio teatrale finalizzato a potenziare competenze relazionali e comunicative attraverso attività espressive e cooperative. Parallelamente è stato ridefinito e potenziato il progetto AD...AGIO, finanziato con fondi FIS e rivolto agli alunni della scuola primaria. L'intervento, organizzato in piccoli gruppi di 3-5 bambini, ha proposto attività personalizzate sul metodo di studio, sulla motivazione e sul consolidamento delle competenze di base, offrendo uno spazio educativo protetto, attento e capace di valorizzare le peculiarità di ciascuno.

Nel 2024–25 la scuola ha compiuto un passo decisivo, garantendo la piena apertura degli spazi educativi anche nei periodi di pausa scolastica. Con il progetto Piano Estate AD...AGIO!, sono stati realizzati campus intensivi settimanali a settembre e nella pausa primaverile. Le attività hanno intrecciato sport, gioco, creatività, tutoraggio ai compiti e percorsi motivazionali in un clima sereno e accogliente, completamente gratuito e con mensa inclusa, offrendo un sostegno concreto alle famiglie. Nello stesso anno AD...AGIO è stato riproposto con fondi MOF. Inoltre, con il progetto STE@M TRAIN (D.M. 65/2023), sono stati attivati corsi pomeridiani di potenziamento della lingua inglese per la scuola secondaria. A queste opportunità si è aggiunta la partecipazione degli studenti della secondaria alle mobilità Erasmus+, che ha ampliato l'orizzonte formativo attraverso esperienze europee di crescita linguistica, personale e interculturale.

Nel complesso, il triennio ha trasformato in profondità il volto della scuola: da un contesto privo di attività extracurricolari si è giunti a una comunità educante capace di offrire, con continuità e senza costi per le famiglie, percorsi inclusivi, personalizzati e orientati al successo formativo di tutti.



Risultati raggiunti

Nel triennio 2022–2025 l'Istituto ha registrato un incremento costante e significativo della partecipazione degli alunni alle attività extracurricolari, con un evidente miglioramento rispetto al punto di partenza.

Nel 2022–2023 l'offerta era ancora molto limitata: i percorsi avviati con fondi FIS hanno coinvolto 69 studenti della scuola secondaria in interventi brevi di recupero, da 2 a 8 ore per disciplina. Queste attività, pur essenziali, hanno permesso di rilevare bisogni e fragilità e di definire una base solida per la progettazione degli anni successivi.

Nel 2023–2024 si è registrato un primo avanzamento strutturale: complessivamente 56 alunni della primaria hanno partecipato ai corsi di recupero e ai laboratori espressivi del D.M. 170/2022 e di AD...AGIO, mentre nella scuola secondaria sono stati rilasciati 150 attestati, con circa 60 studenti che hanno frequentato almeno tre moduli. La continuità della partecipazione e la disponibilità crescente delle famiglie hanno segnato un cambiamento culturale importante, mostrando un miglioramento reale nella motivazione e nella regolarità dell'impegno scolastico.

L'a.s. 2024–2025 ha rappresentato la crescita più significativa: 155 alunni hanno partecipato ai campus estivi e primaverili del Piano Estate AD...AGIO, restituendo alla scuola un ruolo attivo anche nei periodi di sospensione delle lezioni. Il progetto AD...AGIO, riproposto durante l'anno con fondi MOF, ha sostenuto 47 alunni della primaria con percorsi personalizzati in piccoli gruppi. Nella scuola secondaria 104 studenti hanno aderito ai percorsi di videomaking, lettura, teatro e approfondimento in inglese. Un ulteriore ampliamento dell'offerta è stato rappresentato dalle mobilità Erasmus+, che hanno coinvolto 70 alunni, consolidando autonomia, apertura culturale e competenze comunicative.

Nel complesso, più del 40% degli studenti dell'Istituto ha partecipato ad almeno un percorso extracurricolare nel 2024–2025. Il traguardo di aumentare del 10% la frequenza ai corsi di recupero e potenziamento è stato ampiamente superato: la partecipazione è passata da interventi minimi nel 2022–2023 a una crescita stabile e misurabile negli anni successivi. La scuola ha costruito una nuova cultura del "tempo scuola ampliato", riconosciuto come spazio educativo gratuito, inclusivo e orientato al successo formativo di tutti gli alunni.

Questi risultati confermano la capacità dell'Istituto di leggere i bisogni, attivare risposte concrete e generare percorsi che rafforzano motivazione, continuità e fiducia nel proprio cammino scolastico.

<https://istitutogiovanniarpino.edu.it/la-scuola/le-carte/118-piano-estate>

<https://istitutogiovanniarpino.edu.it/la-scuola/le-carte/73-pnrr-azioni-di-prevenzione-e-contrasto-alla-dispersione-scolastica-dm-1702022>

<https://istitutogiovanniarpino.edu.it/la-scuola/le-carte/94-pnrr-ste-at-m-train>

<https://istitutogiovanniarpino.edu.it/didattica/progetti/125-adagio>

Evidenze

Documento allegato

SEGNATURA_1764078933_firmato_1764078868_evidenza_1.pdf



● Competenze chiave europee

Priorità

Favorire un apprendimento significativo, non nozionistico, che richiede cura per la persona, rispetto di regole condivise ed esperienze di studio attive e coinvolgenti. Promuovere il rispetto e l'accettazione dell'altro, nell'ottica di incrementare la sostenibilità sociale e migliorare le competenze di intelligenza emotiva.

Traguardo

Diminuire del 10% gli episodi di bullismo o prevaricazione tra pari.

Attività svolte

Nel triennio 2022–2025 l'Istituto Comprensivo "Giovanni Arpino" ha posto al centro della propria azione educativa la promozione del rispetto, dell'empatia e delle competenze socio-emotive, nella convinzione che solo un apprendimento fondato sulla relazione possa prevenire le dinamiche di esclusione e prevaricazione. Il lavoro svolto, documentato nel report triennale e nella pagina istituzionale dedicata <https://istitutogiovanniarpino.edu.it/servizi/103-azioni-di-prevenzione-e-contrasto-dei-fenomeni-di-bullismo-e-cyberbullismo> mostra un sistema di interventi progressivamente più strutturato.

Nel 2022–2023 sono state avviate le prime collaborazioni con Polizia Postale, Arma dei Carabinieri ed esperti di educazione digitale. Gli interventi hanno coinvolto 118 studenti delle classi prime della scuola secondaria, accompagnati da attività di sensibilizzazione e formazione rivolte ai docenti. Nello stesso anno sono stati realizzati interventi educativi mirati nei tre plessi per la gestione dei conflitti e delle prime segnalazioni.

Nel 2023–2024 il progetto si è ampliato con l'attivazione dello Sportello Bullismo e Cyberbullismo, che ha garantito ascolto, consulenza e presa in carico di situazioni complesse. Attraverso il modulo online dedicato, sono pervenute segnalazioni che hanno richiesto sei interventi nelle classi tra primaria e secondaria. Sono stati inoltre organizzati percorsi nelle classi prime (92 studenti), attività di educazione socio-emotiva, circle time e role playing, insieme a una serata di informazione per le famiglie e a un evento di sensibilizzazione che ha coinvolto 208 alunni.

Nel 2024–2025, grazie alla partecipazione al bando regionale, la scuola ha potuto consolidare e ampliare il modello avviato: sono stati attivati 11 laboratori psicologici rivolti a 190 studenti per lo sviluppo delle competenze emotive e relazionali; il servizio di sportello ha svolto 38 colloqui individuali con famiglie e alunni; sono stati organizzati incontri di preparazione al Patentino dello smartphone e un grande evento finale di sensibilizzazione. Particolare attenzione è stata dedicata all'accoglienza delle classi prime della scuola secondaria, con interventi intensivi di team building, attività di cooperazione e percorsi sulla gestione dei conflitti che hanno coinvolto 102 studenti. La scuola ha scelto di investire in modo deciso sulla prevenzione, consapevole che l'unica strada davvero efficace per contrastare il bullismo è favorire la formazione di legami empatici, solidi e reciproci, in cui ciascuno possa sentirsi accolto, riconosciuto e responsabile del benessere del gruppo.

Risultati raggiunti

Nel corso del triennio l'Istituto ha registrato un progresso significativo nella prevenzione e nel contrasto del bullismo e del cyberbullismo, costruendo un sistema più stabile, competente e condiviso. Le azioni realizzate hanno favorito una maggiore consapevolezza da parte degli alunni, una lettura più attenta da parte dei docenti e un coinvolgimento crescente delle famiglie nei percorsi educativi.

L'esito più rilevante riguarda il consolidamento di un protocollo strutturato di prevenzione, divenuto parte integrante del PTOF e condiviso da tutta la comunità professionale. Grazie alla formazione dei docenti, obbligatoria e continuativa, il personale della scuola ha acquisito strumenti più efficaci per riconoscere le



dinamiche relazionali problematiche, intervenire precocemente e accompagnare gli studenti nei momenti di difficoltà. I percorsi emotivi e le attività di team building riproposti ogni anno nelle classi prime della secondaria hanno favorito relazioni più cooperative e un clima più sicuro, supportato da un lessico comune e da strategie educative condivise.

Un risultato decisivo è derivato dalla partecipazione al bando regionale, che ha reso possibile l'ingresso stabile dello psicologo scolastico. La presenza di una figura esterna ha permesso di ampliare lo sguardo sulla complessità dei vissuti adolescenziali, garantire equità nelle scelte educative e offrire un supporto professionale nei casi più delicati. I laboratori emotivi svolti in tutti i plessi e i colloqui con studenti e genitori hanno contribuito a migliorare la capacità di ascolto e di accompagnamento della scuola.

Parallelamente si è rafforzato il ruolo dello Sportello Bullismo e Cyberbullismo, che ha garantito continuità nella presa in carico delle segnalazioni, offrendo uno spazio protetto per studenti e famiglie. La scuola ha osservato un incremento delle richieste di aiuto fondate e più tempestive, segno di una maggiore fiducia nel sistema di supporto. Allo stesso tempo, la progressiva diminuzione degli interventi formali necessari, unita all'aumento delle attività preventive in classe, indica un miglioramento del clima scolastico e una gestione più matura dei conflitti tra pari.

Pur in un contesto in cui permangono fragilità emotive crescenti e forme di conflittualità quotidiana, la scuola ha scelto di investire sulla prevenzione, sulla cura e sulla gentilezza come strumenti educativi essenziali. Il triennio si conclude con una comunità scolastica più preparata, più sensibile e più attenta al benessere relazionale, capace di promuovere ambienti sicuri e inclusivi, in cui ogni studente possa sentirsi accolto, rispettato e accompagnato nella propria crescita.

Evidenze

Documento allegato

SEGNATURA_1764080489_Report_triennale_monitoraggio_azioni_prevenzione_bullismo_e

● Competenze chiave europee

Priorità	Traguardo
Sviluppo delle competenze digitali degli studenti e dei docenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole.	Promuovere la partecipazione di almeno il 30% dei docenti a corsi di formazione sulla transizione digitale. Promuovere la partecipazione di almeno il 50% degli studenti a corsi riguardanti le professioni digitali del futuro. Promuovere la partecipazione di almeno il 10% delle famiglie a momenti di informazione e confronto sui pericoli della rete

Attività svolte

Nel triennio 2022–2025 l'Istituto Comprensivo "Giovanni Arpino" ha sviluppato un insieme articolato di attività finalizzate al potenziamento delle competenze digitali di docenti, studenti e famiglie, nella convinzione che una scuola capace di usare in modo consapevole le tecnologie sappia anche educare al pensiero critico, alla creatività e alla responsabilità online. L'arrivo degli ambienti di apprendimento PNRR ha offerto un'opportunità decisiva per rinnovare metodologie e pratiche didattiche.

Per i docenti sono stati attivati numerosi percorsi di formazione: laboratori sulle aule 4.0, corsi su coding, pensiero computazionale, progettazione interattiva, utilizzo dei dispositivi digitali e didattica multimediale. Gli insegnanti dell'infanzia hanno sperimentato attività di storytelling digitale e coding unplugged; quelli della primaria hanno lavorato sulla creazione di percorsi integrati tra discipline e tecnologie; i docenti della secondaria hanno seguito corsi specifici su Educazione Civica Digitale, sicurezza informatica, privacy, identità digitale e prevenzione del cyberbullismo. Le attività DM 66 hanno favorito una



sperimentazione pratico-operativa nelle aule innovative.

Gli studenti sono stati coinvolti in un numero crescente di esperienze legate al digitale. La Settimana dello STEM, svolta in tutti i plessi, ha introdotto laboratori di robotica, progettazione, esperimenti scientifici, coding e creatività digitale, favorendo curiosità, collaborazione e problem solving. I corsi pomeridiani del D.M. 170/2022 — videomaking, lettura espressiva e teatro digitale — hanno ampliato le competenze comunicative e multimediali degli alunni della secondaria. A questi si sono aggiunti i percorsi STE@M TRAIN (D.M. 65/2023), con attività linguistiche e digitali finalizzate allo sviluppo di competenze trasversali.

Gli ambienti PNRR sono stati utilizzati quotidianamente per attività di rinforzo, esercitazioni online, produzione di contenuti multimediali, percorsi interdisciplinari, debate digitale e cooperative learning. Anche le esperienze Erasmus+ hanno contribuito allo sviluppo delle competenze digitali: gli alunni hanno utilizzato piattaforme europee, strumenti di comunicazione online e applicazioni per documentare le attività svolte all'estero.

Per le famiglie, l'Istituto ha organizzato incontri annuali di sensibilizzazione su sicurezza digitale, identità online, privacy, gestione dello smartphone e prevenzione del cyberbullismo, in collaborazione con Polizia Postale, psicologi ed esperti del settore. Gli incontri hanno rappresentato una prima risposta al bisogno di accompagnare i genitori nella gestione della vita digitale dei figli.

Nel complesso, il triennio ha consolidato un quadro di attività estese e continuative: una scuola che ha scelto di integrare le tecnologie con intelligenza pedagogica, orientando studenti e adulti verso un uso responsabile, creativo e consapevole del digitale.

Risultati raggiunti

Al termine del triennio, gli obiettivi legati allo sviluppo delle competenze digitali sono stati in gran parte raggiunti: la scuola ha costruito una cultura digitale solida, diffusa tra docenti e studenti, e ha posto basi più consapevoli per un dialogo educativo con le famiglie.

Sul versante dei docenti, la partecipazione ai percorsi di formazione è stata altissima: circa il 90% del personale ha conseguito un attestato, superando di molto il traguardo previsto. La formazione triennale ha rafforzato la competenza digitale del corpo insegnante e ha favorito l'uso quotidiano degli ambienti PNRR, trasformando la didattica in un'esperienza più laboratoriale, attiva e interattiva. Le pratiche di coding, storytelling digitale, problem solving, uso critico del web ed Educazione Civica Digitale sono entrate stabilmente nella progettazione disciplinare. I questionari di gradimento confermano un miglioramento diffuso delle competenze e della motivazione, e la nascita di una comunità professionale più coesa, capace di innovare insieme.

Gli studenti hanno mostrato entusiasmo verso tutti i progetti legati alla tecnologia e alle STEM. La Settimana dello STEM ha offerto esperienze concrete di progettazione, robotica e creatività digitale, sviluppando competenze logiche, cooperative ed espressive. I corsi pomeridiani del D.M. 170/2022, i percorsi STE(A)M TRAIN e i laboratori linguistici hanno potenziato le competenze comunicative e multimediali, favorendo un apprendimento più attivo e partecipato. Il traguardo relativo alla partecipazione degli studenti è stato pienamente raggiunto: più della metà degli alunni ha preso parte ad almeno un percorso digitale, con ricadute positive sul clima scolastico e sulla percezione della scuola come luogo dinamico e innovativo.

Sul fronte delle famiglie, la scuola ha proposto in ciascun anno del triennio incontri informativi sui rischi della rete, in collaborazione con esperti, psicologi e Polizia Postale. Gli appuntamenti hanno affrontato cyberbullismo, identità digitale, gestione dello smartphone e sicurezza online, offrendo strumenti pratici e occasioni di confronto tra genitori e figli. Tuttavia, la partecipazione è risultata inferiore alle aspettative, evidenziando che il tema della corresponsabilità digitale richiede un lavoro più profondo e nuove modalità di coinvolgimento.

Nel complesso, il triennio ha contribuito a sviluppare una cittadinanza digitale più consapevole: docenti più formati, studenti più responsabili e famiglie più informate, anche se non ancora pienamente partecipi. La scuola ha rafforzato la dimensione etica e relazionale dell'uso delle tecnologie, consolidandosi come comunità che apprende insieme, dove innovazione e umanità avanzano nella stessa direzione.



Evidenze

Documento allegato

SEGNATURA_1764163609_firmato_1764163579_evidenza_3.pdf



Risultati raggiunti

Risultati legati alla progettualità della scuola

● Obiettivi formativi prioritari perseguiti

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Attività svolte

Nel triennio 2022–2025 la scuola ha investito in modo sistematico nel potenziamento delle competenze linguistiche, convinta che il linguaggio sia strumento di conoscenza, relazione e cittadinanza. L'obiettivo è stato promuovere un approccio comunicativo e interculturale, capace di rendere l'apprendimento delle lingue straniere significativo, inclusivo e accessibile a tutti.

Sin dal primo anno del triennio, sono stati attivati percorsi di potenziamento dell'inglese e del francese, rivolti agli alunni della scuola primaria e secondaria, senza alcun costo per le famiglie. Le attività si sono svolte in orario curricolare ed extracurricolare, con la guida di docenti esperti e con l'uso di metodologie ludiche e cooperative.

Attraverso giochi linguistici, role-playing, drammatizzazioni e piccole produzioni digitali, gli studenti hanno sperimentato l'uso reale delle lingue, migliorando la pronuncia, l'ascolto e la capacità di interazione.

Grazie ai fondi PNRR, la scuola ha potuto formare i docenti sulla metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning), che integra l'apprendimento di discipline non linguistiche con l'uso dell'inglese.

La partecipazione ai progetti STE(A)M TRAIN e Scuola e Competenze – Agenda Nord ha permesso di sviluppare percorsi laboratoriali in cui lingua, tecnologia e creatività si sono intrecciate, in un approccio esperienziale e motivante. I percorsi hanno riguardato tutti gli ordini di scuola, dall'infanzia alla secondaria di primo grado.

L'esperienza più significativa è stata il progetto Erasmus+ KA122-SCH "A scuola di Europa", che ha rappresentato la concretizzazione del percorso linguistico e interculturale dell'Istituto.

Il progetto, interamente finanziato con fondi europei, ha consentito la mobilità di alunni e docenti in cinque destinazioni europee – Spagna, Grecia, Romania, Portogallo e Irlanda – con esperienze di apprendimento autentico e cooperazione internazionale.

Gli studenti hanno vissuto le lingue come veicolo di comunicazione reale, partecipando ad attività didattiche in inglese e francese, laboratori artistici e musicali, esperienze di volontariato e cittadinanza europea.

I docenti, attraverso le mobilità di job shadowing, hanno osservato e condiviso buone pratiche di insegnamento linguistico e metodologie CLIL, riportando nella scuola idee e strumenti innovativi per la didattica quotidiana.

L'impatto sull'intera comunità scolastica è stato profondo. L'uso quotidiano delle lingue si è ampliato, anche grazie a scambi eTwinning e a momenti di restituzione pubblica come gli Erasmus Days, che hanno coinvolto famiglie, amministrazioni e territorio. La dimensione europea è divenuta parte integrante del curriculum, rafforzando l'identità internazionale dell'Istituto e la motivazione degli alunni allo studio delle lingue. Il triennio ha così segnato una crescita linguistica e culturale diffusa, che ha reso la scuola più aperta al mondo e più capace di offrire pari opportunità a tutti.



Risultati raggiunti

Nel triennio 2022–2025 la scuola ha raggiunto risultati significativi nel campo delle competenze linguistiche e interculturali, consolidando un percorso di apertura all'Europa e al mondo.

Le azioni realizzate hanno rafforzato l'insegnamento dell'inglese e del francese, ampliato l'offerta linguistica senza costi per le famiglie e generato un rinnovato entusiasmo verso l'apprendimento delle lingue come strumento di incontro, conoscenza e cittadinanza.

Il progetto Erasmus+ KA122-SCH "A scuola di Europa" ha rappresentato il cuore di questa crescita: 70 alunni della scuola secondaria hanno partecipato a mobilità di gruppo in cinque Paesi europei – Grecia, Portogallo, Spagna, Romania e Irlanda – vivendo esperienze autentiche di comunicazione, collaborazione e apprendimento in lingua straniera.

Gli studenti hanno scoperto che imparare una lingua significa entrare in relazione con gli altri, riconoscere somiglianze e differenze, sentirsi parte di una comunità più ampia.

Parallelamente, i docenti partecipanti alle mobilità di job shadowing hanno potuto osservare e sperimentare buone pratiche di didattica linguistica, migliorare le proprie competenze comunicative e acquisire strumenti innovativi per la metodologia CLIL.

Il progetto ha permesso di creare un team Erasmus stabile, composto da docenti e personale amministrativo, che oggi coordina la progettazione europea dell'Istituto, garantendo continuità, monitoraggio e disseminazione dei risultati.

Attorno a questo gruppo si è sviluppata una cultura condivisa della dimensione europea, che ha rafforzato il senso di appartenenza e la capacità di lavorare in rete.

Ogni anno, gli Erasmus Days hanno rappresentato un momento di restituzione e di festa per tutta la comunità scolastica. Le famiglie, le amministrazioni e le associazioni locali hanno partecipato agli eventi, ascoltando i racconti degli studenti, visitando mostre fotografiche e laboratori linguistici, e scoprendo come la scuola si stia aprendo a orizzonti sempre più ampi.

Questi momenti hanno contribuito a radicare il valore dell'internazionalizzazione come parte integrante dell'identità dell'Istituto.

Anche sul piano interno, l'impatto è stato rilevante: numerosi docenti della scuola primaria e secondaria hanno partecipato a percorsi di formazione linguistica e metodologica, finalizzati a rafforzare le competenze comunicative e ad acquisire le basi della metodologia CLIL.

La scuola ha così avviato un percorso di miglioramento continuo, orientato a introdurre, nel prossimo triennio, l'insegnamento di discipline non linguistiche in lingua inglese come parte stabile del curriculum di istituto.

L'intero lavoro ha favorito una crescita linguistica e culturale diffusa, ma anche una più profonda consapevolezza del valore dell'apertura e del dialogo tra culture.

Crediamo che imparare le lingue significhi imparare a guardare il mondo con occhi nuovi e che ogni viaggio, ogni parola condivisa, ogni incontro costruisca ponti di comprensione reciproca

Evidenze

Documento allegato

Rendicontazionefinale.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Definizione di un sistema di orientamento

Attività svolte

Nel triennio 2022–2025 l'Istituto Comprensivo "Giovanni Arpino" ha orientato la propria azione formativa al raggiungimento di obiettivi prioritari legati alla centralità della persona, alla cura educativa e allo sviluppo delle competenze trasversali, in un'ottica di equità e inclusione. La scuola ha perseguito la costruzione di un ambiente accogliente e motivante, capace di sostenere la crescita di ciascun alunno attraverso percorsi integrati di orientamento, benessere, potenziamento e accompagnamento personalizzato.

Già nel 2023/24, in continuità con le collaborazioni consolidate, è proseguita la cooperazione con la Cooperativa Orso, che ha condotto attività di orientamento, educazione socio-affettiva e sviluppo delle competenze di cittadinanza, rivolte in particolare agli alunni della scuola secondaria di primo grado. Il lavoro con la cooperativa ha costituito la base di una progettazione condivisa e progressiva, centrata sulla costruzione del sé e sulla consapevolezza dei propri talenti, temi che sono stati poi ampliati negli anni successivi grazie all'inserimento di esperti esterni e all'attivazione di percorsi sostenuti dai finanziamenti PNRR.

Nel secondo e terzo anno del triennio, l'Istituto ha infatti implementato le proprie azioni formative attraverso l'introduzione di laboratori di potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche e digitali, percorsi di mentoring e tutoraggio personalizzato, nonché attività volte a migliorare il clima relazionale e la motivazione allo studio. Gli esperti coinvolti – psicologi, counselor, artisti, educatori e formatori – hanno affiancato i docenti nella gestione di laboratori esperienziali, promuovendo una didattica attiva e cooperativa che ha favorito la partecipazione e la fiducia nelle proprie capacità.

Parallelamente, sono stati realizzati interventi di educazione emotiva e orientamento in chiave verticale, dalla scuola primaria alla secondaria, per accompagnare gli alunni nei passaggi più delicati del percorso formativo. Attraverso giochi di ruolo, attività espressive, incontri di gruppo e momenti di ascolto, gli studenti hanno imparato a riconoscere le proprie emozioni, a gestire conflitti e a sviluppare competenze relazionali fondamentali per la vita scolastica e personale.

La sinergia tra la Cooperativa Orso, i docenti interni e gli esperti esterni ha reso possibile un'azione educativa corale, in cui ogni figura ha contribuito a creare un contesto inclusivo e generativo.

Le attività sono state integrate nelle progettazioni curriculari valorizzando l'esperienza dei docenti e la continuità educativa tra ordini di scuola. Nel complesso, l'Istituto ha costruito una rete stabile di collaborazioni, trasformando i progetti in prassi condivise e rendendo i temi dell'orientamento, del benessere e della crescita personale parte integrante del curriculum.

Risultati raggiunti

Al termine del triennio 2022–2025 l'Istituto Comprensivo "Giovanni Arpino" ha raggiunto un risultato di grande valore formativo: la costruzione di un percorso triennale di orientamento organico, condiviso e integrato nel PTOF, frutto di un lavoro progressivo che ha coinvolto l'intera comunità scolastica.

L'obiettivo iniziale – rafforzare l'orientamento come dimensione permanente dell'apprendimento – è stato pienamente conseguito. Partendo dalla collaborazione con la Cooperativa Orso e con Obiettivo Orientamento Piemonte, già presente nel primo anno di triennio, la scuola ha progressivamente ampliato e strutturato le attività, introducendo esperti esterni e percorsi laboratoriali sostenuti dai finanziamenti PNRR.

Queste esperienze hanno permesso di coniugare orientamento, benessere e sviluppo delle competenze trasversali, avviando un processo di riflessione collegiale che ha portato a un modello stabile e condiviso.

Nell'anno conclusivo, tutti i docenti della scuola secondaria di primo grado hanno partecipato a un corso di formazione di 15 ore sulle competenze orientative, condotto dal professor Mario Castoldi dell'Università di Torino.



Il percorso ha rappresentato una tappa fondamentale: i docenti hanno lavorato in modo laboratoriale e riflessivo, sperimentando metodologie attive e progettando unità interdisciplinari capaci di promuovere negli studenti consapevolezza di sé, autonomia decisionale e capacità progettuale.

La formazione ha rafforzato la professionalità docente e favorito una visione comune dell'orientamento come processo continuo, non legato solo alla scelta della scuola superiore ma alla crescita personale di ciascun alunno.

Grazie a questo lavoro, la scuola ha definito un curriculum triennale di orientamento, articolato in attività disciplinari e interdisciplinari distribuite su tutto il percorso della scuola secondaria.

Ogni docente realizza due ore di laboratorio orientativo nell'ambito della propria disciplina, utilizzando metodologie attive, cooperative e riflessive. Le lingue straniere, in particolare, svolgono attività eTwinning che favoriscono l'apertura interculturale e linguistica.

A queste azioni si affiancano laboratori specialistici condotti dalla Cooperativa Orso e da Obiettivo Orientamento Piemonte, con attività esperienziali, incontri individuali e momenti di consulenza per studenti e famiglie.

Il nuovo percorso, riconosciuto come pratica d'Istituto, ha reso l'orientamento una dimensione trasversale e stabile del curriculum, collegata all'educazione civica e alle competenze europee per l'apprendimento permanente.

La creazione del "Diario dell'apprendimento", strumento riflessivo che accompagna gli studenti per i tre anni della scuola secondaria, rappresenta un ulteriore risultato: un modo per educare alla consapevolezza di sé e al valore del proprio cammino formativo.

Il triennio ha così consolidato una cultura dell'orientamento diffusa tra docenti e studenti.

Evidenze

Documento allegato

ProgettoorientamentoAS20252026.pdf



Prospettive di sviluppo

Il nuovo triennio si colloca nel segno della continuità e della responsabilità educativa. Le priorità individuate non rappresentano una ripartenza, ma l'evoluzione naturale di un percorso costruito nel triennio 2022–2025 attraverso l'analisi del contesto, il monitoraggio delle attività, la lettura dei dati di partecipazione e degli esiti di apprendimento, il confronto costante tra docenti, famiglie e territorio. Le scelte future nascono dall'esperienza concreta e dalle evidenze raccolte, con l'intento di rendere strutturali le azioni che hanno dimostrato efficacia e di intervenire in modo mirato sugli aspetti che richiedono ulteriore consolidamento.

La prima priorità riguarda il rafforzamento di una didattica per competenze, orientata all'approccio UDL, come risposta alla crescente eterogeneità della popolazione scolastica e alle difficoltà emerse negli apprendimenti di base. I dati raccolti nel triennio, comprese le evidenze restituite dalle prove INVALSI, hanno mostrato che le criticità degli alunni non sono riconducibili esclusivamente a carenze disciplinari, ma a fragilità più profonde legate alla comprensione dei testi, al ragionamento logico, alla capacità di trasferire conoscenze in contesti nuovi e di gestire consegne complesse. Le esperienze di recupero, potenziamento e mentoring hanno evidenziato come le metodologie attive, cooperative e laboratoriali siano risultate più efficaci nel rafforzare tali competenze. Investire in una didattica per competenze significa quindi migliorare strutturalmente la qualità degli apprendimenti, incidendo positivamente anche sugli esiti delle prove standardizzate, senza snaturare il senso educativo della scuola. L'adozione dell'approccio UDL consentirà di progettare fin dall'origine percorsi accessibili e flessibili, riducendo le difficoltà di comprensione e partecipazione e mettendo realmente l'alunno al centro del proprio processo di apprendimento.

La seconda priorità riguarda il rapporto con le famiglie, emerso nel triennio come nodo delicato soprattutto nei passaggi tra ordini di scuola. I dati di partecipazione e le osservazioni raccolte hanno evidenziato come la perdita di continuità comunicativa possa incidere sulla motivazione degli alunni e sulla tenuta dei percorsi educativi. Le esperienze di dialogo strutturato, i gruppi di narrazione e le occasioni di confronto avviate hanno mostrato che, quando la comunicazione è autentica e non solo informativa, cresce la fiducia e migliora l'adesione ai progetti della scuola. Proseguire e rafforzare la pedagogia dei genitori significa rispondere a un bisogno reale emerso dal contesto, sostenendo le famiglie nel loro ruolo educativo e consolidando l'alleanza scuola–famiglia come condizione essenziale per il successo formativo.

La terza priorità è rappresentata dal benessere emotivo ed educativo dell'intera comunità scolastica. Il monitoraggio delle segnalazioni, le attività di prevenzione del bullismo e gli interventi di ascolto hanno restituito un quadro in cui permangono fragilità emotive, conflitti e difficoltà relazionali, accentuate nel periodo post–pandemico. I risultati più significativi non sono derivati da azioni correttive isolate, ma da interventi continui di prevenzione, educazione socio–emotiva e costruzione di legami empatici. Per questo la scuola sceglie di continuare a investire sulla cura, sulla gentilezza e sulla gestione consapevole delle emozioni, sia negli alunni sia negli adulti. Parallelamente, il benessere organizzativo del personale sarà sostenuto attraverso pratiche di team caring, momenti di confronto e formazione condivisa, nella convinzione che una comunità adulta coesa sia condizione imprescindibile per il benessere dei bambini.

Nel loro insieme, queste priorità rispondono in modo coerente ai dati del triennio e delineano una scuola che non rincorre emergenze, ma costruisce risposte educative stabili. Una scuola che continua le azioni già avviate, le rende più consapevoli e strutturate, e sceglie di migliorare ciò che conta davvero la qualità degli apprendimenti, la forza delle relazioni, il benessere delle persone. Una comunità educante che cresce nel tempo, con cura, intenzionalità e responsabilità condivisa.